Conto corrente con la Posta

Anno 78° — Numero 7

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

Roma - Lunedì, 11 gennaio 1937 - Anno XV

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 — 50-033 — 53-914

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	108	63	45
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I).	»	72	45	31.50
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	160	100	70

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. 45 — Estero L. 100.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale" vegansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Corso Umberto I (angolo Piazza S. Marcello) e Via XX Settembre, nel palazzo del Ministero delle Finanze; in Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 3; in Napoli, Via Chiaia, 5; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capiluoghi delle provincie del Regno.

Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono: in ROMA - presso la Libreria dello Stato - Palazzo del Ministero delle Finanze. La sede della Libreria dello Stato in Milano: Galleria Vittorio Emanuele, 3, è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

AVVISO IMPORTANTE

Ad evitare interruzione nell'invio del periodico e poichè, in seguito, non sarebbe possibile spedire ai ritardatari tutti i fascicoli arretrati, si pregano i sigg. Abbonati di voler rinnovare al più presto l'abbonamento alla *Gazzetta Ufficiale*, versando il corrispondente importo nel conto corrente postale 1/2640, ovvero di rivolgersi alle Agenzie dirette di vendita della Libreria dello Stato in Roma, Milano, Napoli, Venezia e Firenze.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1936

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO 1° ottobre 1936-XIV, n. 2211.

Approvazione dello statuto del Regio politecnico di Milano.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Veduto lo statuto del Regio politecnico di Milano, approvato con R. decreto 20 dicembre 1934-XIII, n. 2438;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con R. decreto 31 agosto 1933-XI, n. 1592;

Veduto il R. decreto-legge 20 giugno 1935-XIII, n. 1071;

Veduti i Regi decreti 28 novembre 1935-XIV, n. 2044, e 7 maggio 1936-XIV, n. 882;

Vedute le proposte relative allo statuto del Regio politecnico predetto;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'educazione nazionale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Le norme contenute nello statuto del Regio politecnico di Milano, approvato col Regio decreto sopra indicato, eccettuate soltanto quelle relative ai corsi di perfezionamento e di specializzazione e all'insegnamento a titolo privato, sono sostituite dalle norme inserite nel testo annesso al presente decreto e firmato, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 1° ottobre 1936 - Anno XIV

VITTORIO EMANUELE.

DE VECCHI DI VAL CISMON.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.

Registrato alla Corte dei conti, addì 18 dicembre 1936 - Anno XV
Atti del Governo, registro 380, foglio 79. — MANCINI.

Statuto del Regio politecnico di Milano.

TITOLO I.

ORDINAMENTO DIDATTICO.

CAPO I.

Disposizioni generali.

Art. 1.

Il Regio politecnico di Milano ha per fine di impartire l'istruzione specifica necessaria per conseguire le lauree in ingegneria civile (edile, idraulica, trasporti), in ingegneria industriale (meccanica, elettrotecnica, chimica), in architettura e di perfezionare nei diversi rami dell'ingegneria i laureati in ingegneria ed in scienze sperimentali applicate.

Esso comprende una Facoltà di ingegneria ed una Facoltà di architettura.

Art. 2.

I corsi per il conseguimento delle lauree in ingegneria ed in architettura hanno la durata di cinque anni e sono divisi in un biennio di studi propedeutici ed in un triennio di applicazione.

Art. 3.

Possono essere ammessi al primo anno del biennio di studi propedeutici della Facoltà di ingegneria coloro che abbiano conseguito il diploma di maturità classica o scientifica.

Al primo anno del biennio propedeutico della Facoltà di architettura sono ammessi coloro che siano forniti del diploma di maturità classica, scientifica od artistica.

I cittadini italiani residenti all'estero, gli italiani non regnicoli e gli stranieri possono essere ammessi all'anno di corso per il quale dal Senato accademico, udita la Facoltà competente, sono ritenuti sufficienti i titoli di studio conseguiti all'estero.

Per ottenere l'ammissione di cui al comma precedente occorre possedere un titolo di studi medi che dia adito, nello Stato dove fu conseguito, agli Istituti superiori di ingegneria o di architettura.

Art. 4.

Per essere ammesso al triennio di applicazione degli studi di ingegneria lo studente deve aver seguito i corsi e superato gli esami in tutti gli insegnamenti fondamentali del biennio propedeutico di ingegneria e deve inoltre aver superato una prova attestante la conoscenza di due lingue straniere moderne a sua scelta.

Per essere ammesso al triennio di applicazione degli studi di architettura lo studente deve aver seguito i corsi e superato gli esami in tutti gli insegnamenti fondamentali del biennio propedeutico di architettura ed in due almeno da lui scelti fra i complementari.

Art. 5.

Lo studente all'atto dell'iscrizione riceve dalla segreteria:

a) la tessera di riconoscimento, di cui al regolamento generale universitario;

b) il libretto di iscrizione nel quale la segreteria elenca i corsi fondamentali ed i complementari scelti dall'allievo, le tasse, soprattasse e contributi pagati, ed i professori attestano la frequenza e annotano l'esito degli esami.

Art. 6.

Lo studente deve frequentare in ogni singolo anno di corso le lezioni ed esercitazioni di tutti gli insegnamenti fondamentali e di quelli scelti fra i complementari.

I professori si accertano dell'assiduità, diligenza e profitto dello studente nel modo che credono più opportuno.

Allo studente che abbia mancato di assiduità o diligenza ad uno degli insegnamenti è negata, per deliberazione del Consiglio di Facoltà competente, su motivata proposta del professore ufficiale, l'ammissione all'esame per la materia per la quale è stata accertata la negligenza.

Art. 7.

Lo studente può variare i piani di studi consigliati, purchè rispetti le norme sulle precedenze.

Art. 8.

Gli insegnamenti complementari sono consigliati in ogni piano di studi nel numero minimo prescritto per il rispettivo corso di laurea dal R. decreto 7 maggio 1936-XIV, n. 882. Lo studente, tuttavia, può prendere iscrizione ad un numero maggiore di detti insegnamenti nei limiti di quelli che, per il corso di laurea a cui egli è iscritto, sono impartiti nel Politecnico.

Art. 9.

I piani di studi previsti dal presente statuto possono, in casi eccezionali di riconosciuta urgenza e fino a quando non sia possibile modificare lo statuto stesso, essere variati col consenso del Ministro per l'educazione nazionale.

CAPO II.

Facoltà di ingegneria.

Art. 10.

Gli insegnamenti del biennio di studi propedeutici, tutti fondamentali, sono i seguenti:

1. Analisi matematica (algebrica ed infinitesimale) (biennale).
2. Geometria analitica con elementi di proiettiva e descrittiva con disegno (biennale).
3. Meccanica razionale (con elementi di statica grafica e disegno).
4. Fisica sperimentale (con esercizi di laboratorio) (biennale).
5. Chimica generale ed inorganica con elementi di organica.
6. Disegno (biennale).
7. Mineralogia e geologia.
8. Topografia con elementi di geodesia (biennale - un semestre di lezioni ed esercitazioni nel primo anno, e un semestre di lezioni ed un anno di esercitazioni nel secondo).
9. Tecnologie generali (biennale - un semestre di lezioni nel primo anno ed un anno di lezioni ed esercitazioni nel secondo).

Durante il biennio, lo studente può inoltre seguire l'insegnamento complementare di geologia applicata.

Art. 11.

Gli insegnamenti della sezione di ingegneria civile sono i seguenti:

Fondamentali:

1. Scienza delle costruzioni (con esercitazioni di laboratorio e disegno) (biennale).
2. Meccanica applicata alle macchine (con esercitazioni).
3. Fisica tecnica (con esercitazioni di laboratorio).
4. Chimica applicata (con esercitazioni di laboratorio).
5. Topografia con elementi di geodesia (con esercitazioni di disegno e sul terreno).
6. Architettura tecnica (con esercitazioni di disegno).
7. Idraulica (con esercitazioni).
8. Elettrotecnica (con esercitazioni di laboratorio).
9. Macchine.
10. Materie giuridiche ed economiche (biennale).
11. Costruzioni in legno, ferro e cemento armato (con esercitazioni di disegno).
12. Estimo civile e rurale.
13. Costruzioni stradali e ferroviarie (con studio di progetti).

a) Per la sola sottosezione edile:

14. Architettura e composizione architettonica (con esercitazioni di disegno e studio di progetti) (biennale).
15. Tecnica urbanistica (con studio di progetti).

b) Per la sola sottosezione idraulica:

14. Costruzioni idrauliche (con studio di progetti).
15. Impianti speciali idraulici (con studio di progetti).

c) Per la sola sottosezione trasporti:

14. Costruzione di ponti (con studio di progetti).
15. Tecnica ed economia dei trasporti (con esercitazioni e progetti).

Complementari:

1. Architettura e composizione architettonica (con esercitazioni di disegno e studio di progetti) (biennale).
2. Tecnica urbanistica (con studio di progetti).
3. Tecnica ed economia dei trasporti (con esercitazioni e progetti).
4. Costruzione di ponti (con studio di progetti).
5. Costruzioni idrauliche (con studio di progetti).
6. Costruzioni marittime (con studio di progetti).
7. Impianti speciali idraulici (con studio di progetti).
8. Idraulica agraria (con esercitazioni).
9. Igiene applicata all'ingegneria.
10. Agraria ed economia rurale.
11. Costruzione di macchine (biennale).
12. Disegno di macchine e progetti.
13. Tecnologie speciali.
14. Misure elettriche.
15. Impianti industriali meccanici (biennale).
16. Impianti industriali elettrici (biennale).
17. Impianti industriali chimici (biennale).
18. Costruzione di macchine elettriche.
19. Trazione elettrica.
20. Comunicazioni elettriche.
21. Radiotecnica.
22. Chimica organica.
23. Chimica fisica.
24. Metallurgia e metallografia.
25. Chimica industriale (biennale).
26. Chimica analitica.
27. Elettrochimica.
28. Tecnologie chimiche speciali.
29. Chimica agraria.
30. Meccanica agraria.
31. Arte mineraria.
32. Costruzioni aeronautiche.
33. Complementi di matematiche (biennale).
34. Geofisica mineraria.

Art. 12.

Gli insegnamenti della sezione di ingegneria industriale sono i seguenti:

Fondamentali:

1. Scienza delle costruzioni (con esercitazioni di laboratorio e disegno) (biennale).
2. Meccanica applicata alle macchine (con esercitazioni).
3. Fisica tecnica (con esercitazioni di laboratorio).
4. Chimica applicata (con esercitazioni di laboratorio).
5. Architettura tecnica (con esercitazioni di disegno).
6. Idraulica (con esercitazioni).
7. Elettrotecnica (con esercitazioni di laboratorio) (biennale).
8. Macchine.
9. Materie giuridiche ed economiche (biennale).
10. Costruzione di macchine (con esercitazioni di laboratorio e disegno e studio di progetti) (biennale).
11. Chimica industriale (biennale).

a) Per la sola sottosezione meccanica:

12. Impianti industriali meccanici (biennale - primo anno: con esercitazioni; secondo anno: con studio di progetti).
13. Disegno di macchine e progetti.

b) Per la sola sottosezione elettrotecnica:

12. Impianti industriali elettrici (biennale - primo anno: con esercitazioni; secondo anno: con studio di progetti).
13. Costruzione di macchine elettriche (con studio di progetti).

c) Per la sola sottosezione chimica:

12. Impianti industriali chimici (biennale - primo anno: con esercitazioni; secondo anno: con studio di progetti).
13. Chimica fisica (con esercitazioni di laboratorio).

Complementari:

1. Architettura e composizione architettonica (biennale).
2. Tecnica urbanistica.
3. Costruzioni stradali e ferroviarie.
4. Tecnica ed economia dei trasporti.
5. Costruzione di ponti.
6. Costruzioni di legno, ferro e cemento armato.
7. Costruzioni idrauliche.
8. Costruzioni marittime.
9. Impianti speciali idraulici.
10. Idraulica agraria.
11. Igiene applicata all'ingegneria.
12. Estimo civile e rurale.
13. Agraria ed economia rurale.
14. Disegno di macchine e progetti.
15. Tecnologie speciali.
16. Misure elettriche.
17. Impianti industriali meccanici (biennale - primo anno: con esercitazioni; secondo anno: con studio di progetti).
18. Impianti industriali elettrici (biennale - primo anno: con esercitazioni; secondo anno: con studio di progetti).
19. Impianti industriali chimici (biennale - primo anno: con esercitazioni; secondo anno: con studio di progetti).
20. Costruzione di macchine elettriche (con studio di progetti).
21. Trazione elettrica.
22. Comunicazioni elettriche (con esercitazioni).
23. Radiotecnica (con esercitazioni di laboratorio).
24. Chimica organica.
25. Chimica fisica (con esercitazioni di laboratorio).
26. Metallurgia e metallografia.
27. Chimica analitica (con esercitazioni di laboratorio) (triennale).
28. Elettrochimica (con esercitazioni di laboratorio).
29. Tecnologie chimiche speciali (biennale)
30. Chimica agraria.
31. Meccanica agraria.
32. Arte mineraria.
33. Costruzioni aeronautiche.
34. Complementi di matematiche (biennale).
35. Geofisica mineraria.

Per essere ammesso all'esame di laurea lo studente deve aver seguito i corsi e superato gli esami in tutti gli insegnamenti fondamentali del triennio di applicazione prescritti per la sezione da lui scelta ed in due almeno da lui scelti fra i complementari per la sezione civile e in sei almeno per la sezione industriale.

Art. 13.

Il piano di studi consigliato per il biennio propedeutico è il seguente:

Primo anno:

1. Analisi matematica, algebrica e infinitesimale (con esercitazioni) (I).
2. Geometria analitica con elementi di proiettiva e descrittiva con disegno (I).
3. Fisica sperimentale (con esercizi di laboratorio) (I).
4. Chimica generale ed inorganica con elementi di organica.
5. Disegno (I).
6. Mineralogia e geologia (con esercizi).
7. Tecnologie generali (un semestre di lezioni) (II).
8. Topografia con elementi di geodesia (con esercitazioni di disegno e sul terreno - un semestre di lezioni ed esercitazioni) (I).

Secondo anno:

1. Analisi matematica algebrica e infinitesimale (con esercitazioni) (II).
2. Geometria analitica con elementi di proiettiva e descrittiva con disegno (II).
3. Meccanica razionale con elementi di statica grafica e disegno.
4. Fisica sperimentale - con esercizi di laboratorio (II).
5. Disegno.
6. Mineralogia e geologia (con esercizi) (II).
7. Tecnologie generali (con esercitazioni di laboratorio) (II).
8. Topografia con elementi di geodesia (con esercitazioni di disegno e sul terreno - un semestre di lezioni ed un anno di esercitazioni) (II).

Art. 14.

Il piano di studi consigliato per il triennio di applicazione nella sezione di ingegneria civile è il seguente:

Primo anno:

Scienza delle costruzioni (con esercitazioni di laboratorio e disegno) (I).
Meccanica applicata alle macchine (con esercitazioni).
Elettrotecnica (con esercitazioni di laboratorio).
Architettura tecnica (con esercitazioni di disegno).
Fisica tecnica (con esercitazioni di laboratorio).
Chimica applicata (con esercitazioni di laboratorio).
Materie giuridiche ed economiche (I).
Un insegnamento complementare.

Secondo anno:

Scienza delle costruzioni (con esercitazioni di laboratorio e disegno) (II).
Costruzioni in legno, ferro e cemento armato (con esercitazioni di disegno).
Idraulica (con esercitazioni).
Macchine.
Un insegnamento complementare.

Per la sola sottosezione edile:

Architettura e composizione architettonica (con esercitazioni di disegno (I).

Terzo anno:

Costruzioni stradali e ferroviarie (con studio di progetti).
Topografia con elementi di geodesia (con esercitazioni di disegno e sul terreno).
Materie giuridiche ed economiche (II).
Estimo civile e rurale.

Per la sola sottosezione edile:

Architettura e composizione architettonica (con studio di progetti) (II).
Tecnica urbanistica (con studio di progetti).

Per la sola sottosezione idraulica:

Costruzioni idrauliche (con studio di progetti).
Impianti speciali idraulici (con studio di progetti).

Per la sola sottosezione trasporti:

Costruzione di ponti (con studio di progetti).
Tecnica ed economia dei trasporti (con esercitazioni e progetti).

Art. 15.

Il piano di studi consigliato per il triennio di applicazione nella sezione di ingegneria industriale è il seguente:

Primo anno:

Scienza dello costruzioni (con esercitazioni di laboratorio e disegno) (I).
Meccanica applicata alle macchine (con esercitazioni).
Elettrotecnica (con esercitazioni di laboratorio) (I).
Fisica tecnica (con esercitazioni di laboratorio).
Chimica applicata (con esercitazioni di laboratorio).
Materie giuridiche ed economiche (I).
Due insegnamenti complementari.

Per la sola sottosezione meccanica:

Disegno di macchine e progetti.

Secondo anno:

Scienza delle costruzioni (con esercitazioni di laboratorio e disegno) (II).
Architettura tecnica (con esercitazioni di disegno).
Idraulica (con esercitazioni).
Macchine.
Costruzione di macchine (con esercitazioni di laboratorio e disegno) (I).
Elettrotecnica (con esercitazioni di laboratorio) (II).
Chimica industriale (I).
Un insegnamento complementare.

Per la sola sottosezione meccanica:

Impianti industriali meccanici (con esercitazioni) (I).

Per la sola sottosezione elettrotecnica:

Impianti industriali elettrici (con esercitazioni) (I).

Per la sola sottosezione chimica:

Impianti industriali chimici (con esercitazioni) (I).
Chimica fisica (con esercitazioni di laboratorio).

L'insegnamento di elettrotecnica (II) per gli allievi che intendono conseguire la laurea in ingegneria industriale nella sottosezione elettrotecnica comprende lezioni ed esercitazioni speciali.

L'insegnamento di chimica industriale (I) per gli allievi che intendono conseguire la laurea in ingegneria industriale nella sottosezione chimica è integrato da esercitazioni di laboratorio.

Terzo anno:

Chimica industriale (II) (con esercitazioni di laboratorio per gli studenti della sottosezione chimica).
Costruzione di macchine (con esercitazioni di laboratorio e studio di progetti) (II).
Materie giuridiche ed economiche (II).
Tre insegnamenti complementari.

Per la sola sottosezione meccanica:

Impianti industriali meccanici (con studio di progetti) (II).

Per la sola sottosezione elettrotecnica:

Impianti industriali elettrici (con studio di progetti) (II).
Costruzione di macchine elettriche (con studio di progetti).

Per la sola sottosezione chimica:

Impianti industriali chimici (con studio di progetti) (II).

Art. 16.

Per l'iscrizione ai singoli insegnamenti debbono essere osservate le norme seguenti:

1) Per il biennio propedeutico:

Analisi matematica (II) deve essere preceduta da analisi matematica (I).
Geometria (II) da geometria (I).
Meccanica razionale - con elementi di statica grafica e disegno da analisi matematica (II).
Geologia applicata da mineralogia e geologia.
Disegno (II) da disegno (I).

2) Per il triennio di applicazione:

Ingegneria civile:

Scienza delle costruzioni (II) deve essere preceduta da scienza delle costruzioni (I).
Costruzioni in legno, ferro e cemento armato da scienza delle costruzioni (I e II).
Macchine da meccanica applicata alle macchine e da fisica tecnica.
Costruzioni stradali e ferroviarie da costruzioni in legno, ferro e cemento armato.
Materie giuridiche ed economiche (II) da materie giuridiche ed economiche (I).
Architettura e composizione architettonica (I) da architettura tecnica.
Architettura e composizione architettonica (II) da architettura e composizione architettonica (I).
Costruzioni idrauliche e impianti speciali idraulici da idraulica.
Costruzione di ponti da costruzioni in legno, ferro e cemento armato.
Tecnica ed economia dei trasporti da macchine.
Idraulica agraria da idraulica.
Costruzioni marittime da idraulica e scienza delle costruzioni (I e II).
Meccanica agraria da macchine.

Ingegneria industriale:

Scienza delle costruzioni (II) deve essere preceduta da scienza delle costruzioni (I).
Architettura tecnica da scienza delle costruzioni (I).
Macchine da meccanica applicata alle macchine e da fisica tecnica.
Costruzione di macchine da meccanica applicata alle macchine e da scienza delle costruzioni (I) e, per gli iscritti alla sottosezione meccanica, anche da disegno di macchine e progetti.

Impianti industriali meccanici (I) da meccanica applicata alle macchine, da fisica tecnica e da scienza delle costruzioni (I).
Impianti industriali elettrici (I) da meccanica applicata alle macchine, da fisica tecnica, da elettrotecnica (I) e da scienza delle costruzioni (I).
Impianti industriali chimici (I) da meccanica applicata alle macchine, da fisica tecnica, da chimica applicata e da scienza delle costruzioni (I).
Chimica industriale (II) da chimica industriale (I).
Costruzione di macchine (II) da macchine e da costruzione di macchine (I).
Materie giuridiche ed economiche (II) da materie giuridiche ed economiche (I).
Impianti industriali meccanici (II) da impianti industriali meccanici (I).
Impianti industriali elettrici (II) da impianti industriali elettrici (I).
Costruzione di macchine elettriche da elettrotecnica (I e II), da costruzione di macchine (I) e da impianti industriali elettrici (I).
Impianti industriali chimici (II) da impianti industriali chimici (I).
Chimica analitica (II) da chimica analitica (I).
Chimica analitica (III) da chimica analitica (II).
Costruzioni aeronautiche da macchine e da costruzione di macchine (I).
Costruzione di ponti da scienza delle costruzioni (I e II).
Costruzioni stradali e ferroviarie da scienza delle costruzioni (I e II).
Tecnica ed economia dei trasporti da macchine.
Misure elettriche da elettrotecnica (I e II) e da impianti industriali elettrici (I).
Comunicazioni elettriche da elettrotecnica (I e II) e da impianti industriali elettrici (I).
Trazione elettrica da elettrotecnica (I e II) e da impianti industriali elettrici (I).
Radiotecnica da elettrotecnica (I e II) e da impianti industriali elettrici (I).
Costruzioni idrauliche da idraulica.
Tecnologie chimiche speciali (II) da tecnologie chimiche speciali (I).
Costruzioni marittime da idraulica e da scienza delle costruzioni (I e II).
Idraulica agraria da idraulica.
Meccanica agraria da macchine.

Analoghe precedenze debbono essere osservate per l'ammissione agli esami nelle discipline sopraindicate salvo che per i corsi precedenti e susseguenti di una stessa disciplina biennale o triennale per la quale l'esame sia unico alla fine del biennio o del triennio.

CAPO III.

Facoltà di architettura.

Art. 17.

Gli insegnamenti del biennio di studi propedeutici sono i seguenti:

fondamentali:

1. Disegno architettonico e rilievo dei monumenti (biennale).
2. Storia dell'arte.
3. Storia e stili dell'architettura (biennale).
4. Elementi costruttivi.
5. Analisi matematica e geometria analitica (biennale).
6. Geometria descrittiva ed elementi di proiettiva.
7. Applicazioni di geometria descrittiva.
8. Fisica.
9. Chimica generale ed applicata.
10. Mineralogia e geologia.

complementari:

1. Disegno dal vero.
2. Plastica ornamentale.
3. Lingua inglese o tedesca.

Art. 18.

Gli insegnamenti del triennio di studi di applicazione per la laurea in architettura sono i seguenti:

fondamentali:

1. Elementi di composizione.
2. Composizione architettonica (biennale).
3. Caratteri distributivi degli edifici (con esercitazioni di disegno).
4. Caratteri stilistici e costruttivi dei monumenti.
5. Architettura degli interni - arredamento e decorazione.
6. Urbanistica (con esercitazioni) (biennale).
7. Restauro dei monumenti.
8. Meccanica razionale e statica grafica (con esercitazioni).
9. Fisica tecnica.
10. Scienza delle costruzioni (con esercitazioni) (biennale).
11. Estimo ed esercizio professionale.
12. Tecnologia dei materiali e tecnica delle costruzioni (con esercitazioni).
13. Impianti tecnici (con esercitazioni grafiche).
14. Topografia e costruzioni stradali (con esercitazioni di disegno e di rilievo).

complementari:

1. Scenografia.
2. Decorazione.
3. Materie giuridiche.
4. Igiene edilizia.

Gli insegnamenti di « analisi matematica e geometrica analitica » e di « scienza delle costruzioni » comportano un esame alla fine di ciascun anno del corso biennale.

Per essere ammesso all'esame di laurea lo studente deve aver seguito i corsi e superato gli esami in tutti gli insegnamenti fondamentali del triennio di applicazione ed in due almeno da lui scelti fra i complementari.

Art. 19.

Il piano di studi consigliato per il biennio di studi propedeutici è il seguente:

Primo anno:

Disegno architettonico e rilievo dei monumenti (I).
Storia dell'arte.
Storia e stili dell'architettura (I).
Analisi matematica e geometria analitica (con esercitazioni) (I).
Geometria descrittiva ed elementi di proiettiva (con esercitazioni di disegno).
Chimica generale ed applicata.
Un insegnamento complementare.

Secondo anno:

Disegno architettonico e rilievo dei monumenti (II).
Storia e stili dell'architettura (II).
Elementi costruttivi (con esercitazioni di disegno).
Analisi matematica e geometria analitica (con esercitazioni) (II).
Applicazioni di geometria descrittiva.
Fisica.
Mineralogia e geologia.
Un insegnamento complementare.

Art. 20.

Il piano di studi consigliato per il triennio di applicazione della laurea in architettura è il seguente:

Primo anno:

Elementi di composizione.
Caratteri distributivi degli edifici (con esercitazioni di disegno).
Caratteri stilistici e costruttivi dei monumenti.
Fisica tecnica.
Meccanica razionale e statica grafica (con esercitazioni).
Un insegnamento complementare.

Secondo anno:

Composizione architettonica (I).
Architettura degli interni - arredamento e decorazione.
Urbanistica (con esercitazioni) (I).
Scienza delle costruzioni (con esercitazioni) (I).
Impianti tecnici (con esercitazioni grafiche).
Topografia e costruzioni stradali (con esercitazioni di disegno e di rilievo).
Un insegnamento complementare.

Terzo anno:

Composizione architettonica (II).
Urbanistica (con esercitazioni) (II).
Restauro dei monumenti.
Scienza delle costruzioni (con esercitazioni) (II).
Estimo ed esercizio professionale.
Tecnologia dei materiali e tecnica delle costruzioni (con esercitazioni).

Art. 21.

Per l'iscrizione ai singoli insegnamenti debbono essere osservate le norme seguenti:

Biennio propedeutico:

Disegno architettonico e rilievo dei monumenti (II) deve essere preceduto da disegno architettonico e rilievo dei monumenti (I).

Storia e stili dell'architettura (II) da storia e stili dell'architettura (I).

Analisi matematica e geometria analitica (II) da analisi matematica e geometria analitica (I).

Applicazioni di geometria descrittiva da geometria descrittiva ed elementi di proiettiva.

Triennio di applicazione:

Composizione architettonica (I) dev'essere preceduto da elementi di composizione.

Architettura degli interni - arredamento e decorazione, da caratteri distributivi degli edifici.

Urbanistica (I) da elementi di composizione, da caratteri distributivi degli edifici, da caratteri stilistici e costruttivi dei monumenti.

Scienza delle costruzioni (I) da meccanica razionale e statica grafica.

Impianti tecnici da fisica tecnica.

Composizione architettonica (II) da composizione architettonica (I).

Urbanistica (II) da urbanistica (I).

Restauro dei monumenti da caratteri stilistici e costruttivi dei monumenti da composizione architettonica (I), da urbanistica (I) o da scienza delle costruzioni (I).

Scienza delle costruzioni (II) da scienza delle costruzioni (I).

Estimo ed esercizio professionale da topografia e costruzioni stradali.

Tecnologia dei materiali e tecnica delle costruzioni da impianti tecnici e da scienza delle costruzioni (I).

Analoghe precedenze debbono essere osservate per l'ammissione agli esami nelle discipline sopraindicate salvo che per i corsi precedenti e susseguenti di una stessa disciplina biennale per la quale l'esame sia unico alla fine del biennio.

Art. 22.

Per gli studenti che provengono da un anno di corso del biennio propedeutico agli studi d'ingegneria senza aver superato tutti gli esami di profitto o da uno degli anni di corso della Facoltà di scienze, il Consiglio di Facoltà, tenuto conto degli studi compiuti e degli esami superati, determina, caso per caso, a quale dei due anni del biennio propedeutico di architettura possono essere iscritti, quali insegnamenti fondamentali e complementari debbono seguire e quali esami debbono superare.

Gli studenti, che abbiano compiuto il biennio propedeutico agli studi d'ingegneria e ne abbiano superato tutti gli esami di profitto, sono ammessi al secondo anno del biennio propedeutico di architettura con l'obbligo di seguire gli insegnamenti fondamentali e complementari e di superare gli esami che vengono determinati dal Consiglio di Facoltà.

I laureati in ingegneria sono iscritti al 4° anno con dispensa dagli esami di tutte le materie scientifiche e con l'obbligo di sostenere le prove artistiche anche del 1° biennio a giudizio del Consiglio di Facoltà.

A norma dell'art. 81 del R. decreto 31 dicembre 1923, n. 3123, sull'ordinamento dell'istruzione artistica, gli studenti che abbiano superato gli esami del biennio del corso speciale di architettura presso la Regia accademia di belle arti, sono ammessi al 3° anno della Facoltà con dispensa dagli esami sulle materie artistiche e con l'obbligo di superare gli esami sulle materie scientifiche del 1° biennio di cui siano in difetto prima di essere ammessi agli esami del 3° anno.

Art. 23.

A coloro che siano in possesso del diploma di disegno architettonico, rilasciato da una Regia accademia di belle arti, purchè muniti del diploma di maturità artistica, classica o scientifica, è applicata la disposizione di cui all'ultimo comma dell'articolo precedente.

TITOLO II.

DISPOSIZIONI RELATIVE AGLI ESAMI.

Art. 24.

Gli esami sono sostenuti per singole materie e consistono in prove pratiche, grafiche, scritte, orali, a seconda delle discipline e delle modalità stabilite dai Consigli di Facoltà.

Art. 25.

Le Commissioni di esami di profitto sono nominate dai presidi delle Facoltà.

I membri di ogni Commissione sono tre, fra cui il professore della materia che presiede ed un libero docente o cultore di essa.

I membri di ogni Commissione per gli esami delle materie artistiche della Facoltà di architettura sono cinque, scelti coi criteri fissati nel comma precedente.

Art. 26.

La Commissione alla fine delle prove stabilite per ciascuna materia delibera sulla promovibilità dello studente. A colui che la Commissione non giudichi idoneo non è assegnato alcun voto, e viene dichiarato a verbale che egli è riprovato.

Il voto è deliberato dopo dichiarata la idoneità.

Ogni membro della Commissione esaminatrice dispone di dieci punti.

Il voto di semplice idoneità è indicato con sei decimi del totale dei punti di cui la Commissione dispone. Lo studente è approvato a pieni voti legali se ottiene i nove decimi dei punti; con pieni voti assoluti se consegue la totalità dei punti.

In caso di pieni voti assoluti, la Commissione può concedere la lode, che deve essere deliberata all'unanimità.

Lo studente che si ritiri durante un esame è considerato riprovato.

Art. 27.

Nei corsi di laurea in ingegneria gl'insegnamenti di durata biennale e triennale comportano l'obbligo di superare un esame di profitto al termine di ciascun anno di corso, ma per i seguenti insegnamenti della Facoltà d'ingegneria, nei casi in cui ne è prescritta la durata biennale, l'esame è unico alla fine del biennio:

1. Tecnologie generali.
2. Complementi di matematiche.
3. Impianti industriali meccanici.
4. Impianti industriali chimici.
5. Chimica industriale.
6. Elettrotecnica.

L'insegnamento di topografia con elementi di geodesia comporta un esame alla fine del biennio propedeutico e per gli allievi ingegneri civili un altro esame al termine del corso del terzo anno di applicazione.

Art. 28.

L'esame di laurea in ingegneria consiste nello svolgimento di un progetto specifico o di un lavoro di ricerca per un determinato ramo di ingegneria, durante l'ultimo anno di corso, ed in una discussione orale sul progetto o lavoro presentato, sugli altri progetti svolti nello stesso anno ed in genere su tutte le materie di insegnamento.

Ogni studente dell'ultimo anno di corso deve dichiarare alla direzione, entro il 15 dicembre, in quale materia intende svolgere il lavoro di laurea.

L'esame di laurea in architettura consiste nella redazione di un progetto di architettura completo nei riguardi dell'arte e della tecnica, che lo studente deve svolgere nell'ultimo anno di corso, nella esecuzione di due prove grafiche estemporanee, da svolgersi ciascuna in otto ore di tempo su argomento di architettura, l'una di carattere prevalentemente artistico, l'altra di carattere prevalentemente tecnico attinente alla scienza delle costruzioni ed entrambe su tema scelto dal candidato fra due proposti dalla Commisisone; in una discussione orale sul progetto, sulle due prove estemporanee e in genere su tutte le materie d'insegnamento.

Art. 29.

Le Commissioni esaminatrici per gli esami di laurea sono nominate dal direttore su proposta dei rispettivi presidi di Facoltà distintamente per gli allievi ingegneri civili, per gli allievi ingegneri industriali, per gli allievi architetti e sono presiedute dai rispettivi presidi.

Ciascuna Commissione si compone di sette membri, sei dei quali debbono rivestire la qualità di professori ufficiali ed uno deve essere un libero docente.

Art. 30.

Per il giudizio dei candidati che sostengono l'esame di laurea e per l'assegnazione del voto di esame le Commissioni si attengono alle disposizioni contenute nell'art. 26.

Art. 31.

Gli esami di profitto, di laurea e di diploma dei corsi di perfezionamento hanno luogo in due sessioni: la prima ha inizio subito dopo la chiusura annuale dei corsi e la seconda un mese innanzi il principio del nuovo anno accademico.

Non è consentita alcun'altra sessione di esami.

Gli studenti debbono presentare agli esami la tessera di riconoscimento ed il libretto d'iscrizione.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per l'educazione nazionale:
DE VECCHI DI VAL CISMON.

REGIO DECRETO 19 novembre 1936-XV, n. 2212.
Dichiarazione formale dei fini della Confraternita del SS.mo Sacramento in Santa Marina, centro della frazione di Santa Maria Fabbrecce (Pesaro).

N. 2212. R. decreto 19 novembre 1936, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene provveduto all'accertamento dello scopo prevalente di culto nei riguardi della Confraternita del SS.mo Sacramento in Santa Marina, centro della frazione di Santa Maria Fabbrecce del comune di Pesaro.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 18 dicembre 1936 - Anno XV

REGIO DECRETO 12 novembre 1936-XV, n. 2213.
Riconoscimento, agli effetti civili, della nuova Vicaria curata autonoma di S. Paolo, in Licata (Agrigento).

N. 2213. R. decreto 12 novembre 1936, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto del Vescovo di Agrigento in data 19 ottobre 1935, relativo alla erezione della nuova Vicaria curata autonoma di S. Paolo, in Licata (Agrigento).

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 24 dicembre 1936 - Anno XV

REGIO DECRETO 12 novembre 1936-XV, n. 2214.
Riconoscimento, agli effetti civili, della nuova parrocchia di S. Barnaba, in Rosaro di Grezzana di Valpantena (Verona).

N. 2214. R. decreto 12 novembre 1936, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto del Vescovo di Verona in data 12 aprile 1924, relativo alla erezione della nuova parrocchia di S. Barnaba, in Rosaro di Grezzana di Valpantena (Verona).

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 24 dicembre 1936 - Anno XV

REGIO DECRETO 17 settembre 1936-XIV, n. 2215.
Soppressione di n. 16 Fabbricerie della Diocesi vescovile di Vicenza.

N. 2215. R. decreto 17 settembre 1936, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene provveduto alla soppressione delle Fabbricerie delle seguenti Chiese della Diocesi vescovile di Vicenza, comprese nel territorio della provincia di Padova:

1. Campodoro - Fabbriceria della Chiesa arcipretale di S. Leonardo in Bevadoro;
2. Campodoro - Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di S. Margherita;
3. Carmignano di Brenta - Fabbriceria della Chiesa curaziale di S. Bernardino in Camazzole;
4. Carmignano di Brenta - Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di S. Maria Assunta;
5. Cittadella - Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di Santa Croce in Santa Croce Bigolina;
6. Fontaniva - Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di S. Maria del Rosario e Beato Bertrando;
7. Fontaniva - Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di S. Giorgio in S. Giorgio in Brenta;
8. Gazzo - Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di San Michele Arcangelo in Grantorto Vicentino;
9. Gazzo - Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di San Zaccaria in Gaianigo;
10. Gazzo - Fabbriceria della Chiesa parrocchiale dei SS. Pietro e Paolo in Grossa;
11. Gazzo - Fabbriceria della Chiesa parrocchiale dei SS. Faustino e Giovita in Villalta;
12. Piazzola sul Brenta - Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di Santa Maria in Carturo;
13. Piazzola sul Brenta - Fabbriceria della Chiesa curaziale dei SS. Matteo e Gottardo, in Isola di Carturo;
14. Piazzola sul Brenta - Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di S. Bartolomeo Apostolo in Presina;
15. S. Giorgio in Bosco - Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di S. Bartolomeo Apostolo in Lobia di Persegara;
16. S. Pietro in Gu - Fabbriceria della Chiesa arcipretale di S. Lorenzo.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 16 dicembre 1936 - Anno XV

DECRETO MINISTERIALE 28 dicembre 1936-XV.
Nomina delle Commissioni per la risoluzione delle controversie tra concessionari e coltivatori di tabacchi in merito alla valutazione dei prodotto del raccolto 1936.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto l'art. 4 del R. decreto-legge 30 novembre 1933, numero 2435, concernente la disciplina dei rapporti tra i titolari di concessioni speciali ed i coltivatori di tabacco;

Visto l'art. 1 del regolamento approvato col R. decreto 12 luglio 1934, n. 1163;

Decreta:

Le Commissioni per la risoluzione delle controversie, che potranno sorgere tra coltivatori e concessionari in merito alla valutazione dei tabacchi del raccolto 1936 che saranno consegnati allo stato sciolto nei Magazzini generali delle concessioni speciali esistenti nella circoscrizione delle sottoindicate Direzioni compartimentali coltivazioni tabacchi, sono così costituite:

DIREZIONE COMPARTIMENTALE DI AREZZO.

Piantoni dott. Fernando, direttore delle Coltivazioni tabacchi, presidente;

Sciola dott. Massimo, vice direttore delle Coltivazioni tabacchi, presidente supplente;

Gamurrini dott. Marcello, membro titolare, designato dalla Confederazione fascista degli industriali;

Moriani dott. Italo, membro titolare, designato dalla Confederazione fascista degli agricoltori;

Muccini dott. Arturo, membro titolare, designato dalla Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura;

Caporali dott. Giuseppe, membro supplente, designato dalla Confederazione fascista degli industriali;

Cassioli Sante, membro supplente, designato dalla Confederazione fascista degli agricoltori;

Lambardi dott. Mario, membro supplente, designato dalla Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura;

DIREZIONE COMPARTIMENTALE DI BENEVENTO.

1ª *Commissione.*

Pinto dott. Nicola, direttore delle Coltivazioni tabacchi, presidente;

Trojano dott. Giacomo, vice direttore delle Coltivazioni tabacchi, presidente supplente;

Sajler dott. Alessandro, membro titolare, designato dalla Confederazione fascista degli industriali;

De Vito dott. Antonio, membro titolare, designato dalla Confederazione fascista dell'agricoltura;

De Luca dott. Fabio, membro titolare, designato dalla Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura;

Pasquale Giuseppe, membro supplente, designato dalla Confederazione fascista degli industriali;

Cosma Gioacchino Gino, membro supplente, designato dalla Confederazione fascista dell'agricoltura;

Ippoliti Gerardo, membro supplente, designato dalla Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura.

2ª Commissione.

Pinto dott. Nicola, direttore delle Coltivazioni tabacchi, presidente;

Trojano dott. Giacomo, vice direttore delle Coltivazioni tabacchi, presidente supplente;

Romano dott. Ludovico, membro titolare, designato dalla Confederazione fascista degli industriali;

La Polla dott. Mario, membro titolare, designato dalla Confederazione fascista dell'agricoltura e dalla Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura;

Casamuscio dott. Rosario, membro supplente, designato dalla Confederazione fascista degli industriali;

Padoan Antonio, membro supplente, designato dalla Confederazione fascista degli agricoltori;

Barberini perito agronomo Rodolfo, membro supplente, designato dalla Confederazione fascista dei lavoratori della agricoltura.

DIREZIONE COMPARTIMENTALE DI BOLOGNA.

Per la metà superiore del Compartimento.

Caruso dott. Carmelo, direttore delle Coltivazioni tabacchi, presidente;

Duè dott. Gino, vice direttore delle Coltivazioni tabacchi, presidente supplente;

Bendandi prof. Nullo, membro titolare, designato dalla Confederazione fascista degli industriali;

Abbondanza dott. Marco, membro titolare, designato dalla Confederazione fascista degli agricoltori;

Moduli dott. Luigi, membro titolare, designato dalla Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura;

Gamurrini dott. Marcello, membro supplente, designato dalla Confederazione fascista degli industriali;

Zuppini dott. Sante, membro supplente, designato dalla Confederazione fascista degli agricoltori;

Conti Cesare Filippo, membro supplente, designato dalla Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura.

DIREZIONE COMPARTIMENTALE DI BOLOGNA.

Per la metà inferiore del Compartimento.

Caruso dott. Carmelo, direttore delle Coltivazioni tabacchi, presidente;

Duè dott. Gino, vice direttore delle Coltivazioni tabacchi, presidente supplente;

Facchini dott. Pasquale, membro titolare, designato dalla Confederazione fascista degli industriali;

Rossi dott. Luigi, membro titolare, designato dalla Confederazione fascista degli agricoltori;

Alvisi dott. Enea, membro titolare, designato dalla Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura;

Sajler dott. Alessandro, membro supplente, designato dalla Confederazione fascista degli industriali;

Conti Cesare, membro supplente, designato dalla Confederazione fascista degli agricoltori;

Grossi Giuseppe, membro supplente, designato dalla Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura.

DIREZIONE COMPARTIMENTALE DI CAVA DEI TIRRENI.

Tabacchi Kentucky e Burley.

Trojano dott. Giacomo, vice direttore delle Coltivazioni tabacchi, presidente;

Boselli dott. Carlo, vice direttore delle Coltivazioni tabacchi, presidente supplente;

De Martino dott. Carmine, membro titolare, designato dalla Confederazione fascista degli industriali;

Gravagnuolo dott. Mario, membro titolare, designato dalla Confederazione fascista degli agricoltori;

Galli dott. Libero, membro titolare, designato dalla Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura;

Avigliano dott. Gaetano, membro supplente, designato dalla Confederazione fascista degli industriali;

Di Maio avv. Ernesto, membro supplente, designato dalla Confederazione fascista degli agricoltori;

Ferrara Ettore, membro supplente, designato dalla Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura.

Tabacchi Maryland e Levantini.

Trojano dott. Giacomo, vice direttore delle Coltivazioni tabacchi, presidente;

Boselli dott. Carlo, vice direttore delle Coltivazioni tabacchi, presidente supplente;

Avigliano dott. Gaetano, membro titolare, designato dalla Confederazione fascista degli industriali;

Melisurgo avv. Francesco, membro titolare, designato dalla Confederazione fascista degli agricoltori;

Molise geom. Gaetano, membro titolare, designato dalla Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura;

De Martino dott. Carmine, membro supplente, designato dalla Confederazione fascista degli industriali;

Bottiglieri dott. Umberto, membro supplente, designato dalla Confederazione fascista degli agricoltori;

Vatore geom. Sabato, membro supplente, designato dalla Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura.

DIREZIONE COMPARTIMENTALE DI FIRENZE.

De Simone dott. Angelo, direttore delle Coltivazioni tabacchi, presidente;

Sciola dott. Massimo, vice direttore delle Coltivazioni tabacchi, presidente supplente;

Caporali dott. Giuseppe, membro titolare, designato dalla Confederazione fascista degli industriali;

Pistellini dott. Tito, membro titolare, designato dalla Confederazione fascista degli agricoltori e da quella dei lavoratori dell'agricoltura;

Gamurrini dott. Marcello, membro supplente, designato dalla Confederazione fascista degli industriali;

Bottai Corrado, membro supplente, designato dalla Confederazione fascista degli agricoltori e da quella dei lavoratori dell'agricoltura.

DIREZIONE COMPARTIMENTALE DI LECCE.

Donadoni dott. Manlio, ispettore superiore tecnico Coltivazioni tabacchi, presidente;

Pasquale dott. Ferdinando, direttore delle Coltivazioni tabacchi, presidente supplente;

Famularo dott. Pasquale, membro titolare, designato dalla Confederazione fascista degli industriali;

Ponturo comm. Salvatore, membro titolare, designato dalla Confederazione fascista degli agricoltori e membro supplente, designato dalla Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura;

Daniele dott. Antonio, membro titolare, designato dalla Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura;
Scardino dott. Francesco, membro supplente, designato dalla Confederazione fascista degli industriali;
Guglielmi dott. Fernando, membro supplente, designato dalla Confederazione fascista degli agricoltori.

DIREZIONE COMPARTIMENTALE DI PERUGIA.

Tabacchi Kentucky e Bright Italia.

Francucci dott. Luigi, direttore delle Coltivazioni tabacchi, presidente;
Attanasi dott. Gaetano, vice direttore delle Coltivazioni tabacchi, presidente supplente;
Donati dott. Lamberto, membro titolare, designato dalla Confederazione fascista degli industriali;
Viglino Carlo, membro titolare, designato dalla Confederazione fascista degli agricoltori;
Papi prof. Ciro, membro titolare, designato dalla Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura;
Porta dott. Giulio Cesare, membro supplente, designato dalla Confederazione fascista degli industriali;
Bisci dott. Rosildo, membro supplente, designato dalla Confederazione fascista degli agricoltori;
Bindella Umberto, membro supplente, designato dalla Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura.

DIREZIONE COMPARTIMENTALE DI PERUGIA.

Tabacchi Maryland e Levantini.

Francucci dott. Luigi, direttore delle Coltivazioni tabacchi, presidente;
Attanasi dott. Gaetano, vice direttore delle Coltivazioni tabacchi, presidente supplente;
Dell'Antolietta dott. Gaetano, membro titolare, designato dalla Confederazione fascista degli industriali;
Menna dott. Domenico, membro titolare, designato dalla Confederazione fascista degli agricoltori;
Milletti dott. Roberto, membro titolare, designato dalla Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura e membro supplente designato da quella degli agricoltori;
Donati dott. Lamberto, membro supplente, designato dalla Confederazione fascista degli industriali;
Vallorini dott. Luigi, membro supplente, designato dalla Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura.

DIREZIONE COMPARTIMENTALE DI VERONA.

Tabacchi Kentucky, Burley e Virginia Bright.

Brunetti dott. Antonio, direttore delle Coltivazioni tabacchi, presidente;
De Simone dott. Orlando, vice direttore delle Coltivazioni tabacchi, presidente supplente;
Porta dott. Giulio Cesare, membro titolare, designato dalla Confederazione fascista degli industriali;
Candussi Ciardo Luigi, membro titolare, designato dalla Confederazione fascista degli agricoltori;
Zuppini dott. Sante, membro titolare, designato dalla Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura;
Facchini dott. Pasquale, membro supplente, designato dalla Confederazione fascista degli industriali;
Dessanti dott. Antonio, membro supplente, designato dalla Confederazione fascista degli agricoltori;
Mazzon dott. Vittorio, membro supplente, designato dalla Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura.

DIREZIONE COMPARTIMENTALE DI VERONA.

Tabacco nostrano del Brenta.

Brunetti dott. Antonio, direttore delle Coltivazioni tabacchi, presidente;
De Simone dott. Orlando, vice direttore delle Coltivazioni tabacchi, presidente supplente;
Facchini dott. Pasquale, membro titolare, designato dalla Confederazione fascista degli industriali;
Vallisnieri dott. Ferdinando, membro titolare, designato dalla Confederazione fascista degli agricoltori;
Bontempini dott. Rino, membro titolare, designato dalla Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura;
Bendandi prof. Nullo, membro supplente, designato dalla Confederazione fascista degli industriali;
Gualdi Dino, membro supplente, designato dalla Confederazione fascista degli agricoltori;
Finato Giovanni, membro supplente, designato dalla Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura.

DIREZIONE COMPARTIMENTALE DI VERONA.

Tabacchi levantini.

Brunetti dott. Antonio, direttore delle Coltivazioni tabacchi, presidente;
De Simone dott. Orlando, vice direttore delle Coltivazioni tabacchi, presidente supplente;
Pecci prof. Benvenuto, membro titolare, designato dalla Confederazione fascista degli agricoltori;
Bertolaso dott. Gino, membro titolare, designato dalla Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura;
Dal Moro dott. Giorgio, membro supplente, designato dalla Confederazione fascista degli agricoltori;
Brizzi Luigi, membro supplente, designato dalla Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura.

Roma, addì 28 dicembre 1936 - Anno XV

Il Ministro: DI REVEL.

(28)

DECRETO MINISTERIALE 29 dicembre 1936-XV.
Modificazioni al decreto Ministeriale 13 gennaio 1926 relativo alla istituzione dell'Ufficio del lavoro portuale di La Spezia.

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

Visto il R. decreto-legge 15 ottobre 1923, n. 2476, convertito nella legge 21 marzo 1926, n. 597, per la disciplina del lavoro nei porti del Regno;
Visto il R. decreto-legge 1° febbraio 1925, n. 232, convertito nella legge 21 marzo 1926, n. 597, relativo alla istituzione degli Uffici del lavoro portuale;
Visto il decreto Ministeriale 13 gennaio 1926 relativo alla istituzione dell'Ufficio del lavoro portuale di La Spezia e successive modificazioni ed aggiunte;
Udito il Ministro per le corporazioni;

Decreta:

Articolo unico.

Le ditte, che alla data del presente decreto già consuetudinariamente esercitino funzioni di impresario di sbarco e imbarco di merci nel porto di La Spezia, potranno ottenere dal comandante del porto la concessione di continuare ad esercitare tali funzioni senza l'osservanza degli obblighi indicati all'art. 47, lettera *b*), del decreto Ministeriale 13 gen-

naio 1926 istitutivo dell'Ufficio del lavoro portuale di La Spezia, sempre quando posseggano tutti gli altri requisiti previsti dal citato decreto Ministeriale e sia riconosciuto dal comandante del porto, sentito il Consiglio provinciale della economia corporativa, che per le condizioni del porto, o per la specialità del lavoro a cui le ditte stesse sono addette, non occorre il possesso, o la locazione almeno annuale, di galleggianti e di altri materiali ed apparecchi per l'imbarco e lo sbarco delle merci.

Roma, addì 29 dicembre 1936 - Anno XV

Il Ministro: BENNI.

(47)

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

MINISTERO DELL'AERONAUTICA

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100, si notifica che S. E. il Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per l'aeronautica, ha comunicato alla Presidenza della Camera dei deputati, in data 30 dicembre 1936-XV, il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 22 ottobre 1936-XIV, n. 2134, riguardante norme sulle indennità da corrispondere al personale dell'Amministrazione aeronautica.

(77)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione all'Opera nazionale maternità e infanzia ad accettare un legato.

Con decreto Ministeriale 18 dicembre 1936 l'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia è stata autorizzata ad accettare un legato disposto dalla signora Eloisa Consolo vedova Servi.

(62)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Comuni fillosserati.

Si comunica che con decreto Ministeriale 18 dicembre 1936-XV, i territori dei Comuni vitati delle provincie di Vicenza, Belluno e Rovigo sono dichiarati infetti di fillossera e pertanto sono estese ai territori dei Comuni vitati delle su ricordate Provincie le norme contenute nell'art. 6 della legge 18 giugno 1931, n. 987, e quelle degli articoli 15 e 19 del relativo regolamento, approvato con R. decreto 12 ottobre 1933, n. 1700.

(49)

Si comunica che con decreto Ministeriale 22 dicembre 1936-XV, i territori dei Comuni vitati delle provincie di Milano, Como, Varese, Sondrio, Brescia e Mantova sono dichiarati infetti di fillossera e, pertanto, sono estese ai territori dei Comuni vitati delle su ricordate Provincie le norme contenute nell'art. 6 della legge 18 giugno 1931, n. 987, e quelle degli articoli 15 e 19 del relativo regolamento, approvato con R. decreto 12 ottobre 1933, n. 1700.

(50)

Si comunica che, essendo stata accertata la presenza della fillossera nel territorio del comune di Castelforte, in provincia di Littoria, con decreto in data 22 dicembre 1936-XV sono estese al territorio del suddetto Comune le norme contenute nell'art. 6 della legge 18 giugno 1931, n. 987, e negli articoli 15 e 19 del relativo regolamento, approvato con R. decreto 12 ottobre 1933, n. 1700.

(51)

Si comunica che, essendo stata accertata la presenza della fillossera nei territori dei comuni di Rocca d'Aspide, Bellosguardo, Castel S. Lorenzo, Felitto, Cardile, Moio, Rofrano, Policastro e Laurino in provincia di Salerno, con decreto in data 30 dicembre 1936-XV, sono estese ai territori dei suddetti Comuni le norme contenute nell'art. 6 della legge 18 giugno 1931, n. 987, e negli articoli 15 e 19 del relativo regolamento approvato con R. decreto 12 ottobre 1933, n. 1700.

(63)

Si comunica che, con decreto Ministeriale in data 30 dicembre 1936-XV, tutti i territori vitati dei Comuni delle provincie di Genova e La Spezia sono stati dichiarati fillosserati.

Conseguentemente, sono state estese ai detti territori le norme contenute nell'art. 6 della legge 18 giugno 1931, n. 987, e negli articoli 15 e 19 del regolamento relativo, approvato con R. decreto 12 ottobre 1933, n. 1700.

(64)

Si comunica che, essendo stata accertata la presenza della fillossera nei territori dei comuni di Lagonegro, Carbone, Calvera, Castronuovo di S. Andrea, Castelluccio Inferiore, Castelluccio Superiore, Castelsaraceno, Latronico, Maratea, Rivello, Rotonda e Viaggianello, in provincia di Potenza, con decreto in data 30 dicembre 1936-XV, sono estese ai territori dei suddetti Comuni le norme contenute nell'art. 6 della legge 18 giugno 1931, n. 987, e negli articoli 15 e 19 del relativo regolamento approvato con R. decreto 12 ottobre 1933, n. 1700.

(65)

Costituzione del Consorzio Celebrini nel comune di Savigliano (Cuneo).

Con R. decreto 10 settembre 1936, n. 2927, registrato alla Corte dei conti l'11 dicembre successivo, registro n. 20, foglio 382, il Consorzio irriguo Celebrini, con sede nel comune di Savigliano, in provincia di Cuneo, è stato costituito quale consorzio di miglioramento fondiario, ai sensi del R. decreto 13 febbraio 1933, n. 215.

(67)

Costituzione del Consorzio di miglioramento fondiario « Canale Langundo-Quarezze » in provincia di Bolzano.

Con R. decreto 22 ottobre 1936-XV, n. 5039, registrato alla Corte dei conti il 7 dicembre successivo, registro n. 20, foglio n. 272, sulla proposta del Ministro per l'agricoltura e per le foreste, è stato costituito ai sensi del R. decreto 13 febbraio 1933, n. 215, il Consorzio di miglioramento fondiario Canale Langundo-Quarezze, con sede in Langundo, provincia di Bolzano.

(68)

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

DIREZIONE GENERALE PEL PERSONALE, DELLA PREVIDENZA E DEL COLLOCAMENTO
SERVIZIO ASSICURAZIONI E CAPITALIZZAZIONI

(1ª *pubblicazione*).

Svincolo totale della cauzione costituita dalla Società anonima « Navigazione Riviere Liguri ».

Dal bilancio finale di liquidazione della Società anonima « Navigazione Riviere Liguri », con sede in Genova, pubblicato nel Foglio annunzi legali della Regia prefettura di Genova 31 dicembre 1930, n. 3237, si rileva che la Società stessa ha estinto ogni impegno derivante da operazioni assicurative e liquidato ogni suo debito verso gli assicurati creditori.

Ai fini dello svincolo totale della cauzione, chiunque abbia ragione di opporsi a detto svincolo, a norma degli articoli 28 e 51 del R. decreto-legge 29 aprile 1923, n. 966, deve far pervenire in debita forma legale, ricorso a questo Ministero, non oltre il termine di giorni trenta dalla data di pubblicazione del presente avviso.

(52)

MINISTERO DELLE COLONIE

Avviso-diffida.

Si prevengono le Amministrazioni dei giornali e delle riviste, le Agenzie d'informazioni, ecc. che nessuna associazione è ritenuta obbligatoria pel Ministero delle colonie se non è dal medesimo richiesta direttamente, o per mezzo di librai.

Di tutte le pubblicazioni periodiche, pertanto, le quali, non richieste, si invieranno al detto Ministero, non potrà essere domandato e conseguito il pagamento del prezzo d'associazione, e il Ministero non si tiene vincolato a respingerle.

(55)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª *pubblicazione*). **Rettifiche d'intestazione.** Elenco n. 23.

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè invece dovevano intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

DEBITO 1	NUMERO di iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Cons. 3,50 % (1906)	175281	91 —	Negrone *Emilia* di Giulio, minore sotto la p. p. del padre e figli nascituri di detto Giulio Negrone. Parravicini *Emilio* e Brancaleone di Carlo, minori, sotto la p. p. del padre e figli nascituri di Negrone Antonietta, Ambrogio e Giovanni tutti domt. in Genova, quali eredi indivisi del fu Negrone Brancaleone fu Ambrogio.	Negrone *Maria-Emilia-Giuseppina-Pia-Benedetta-Caterina-Eugenia* di Giulio, minore sotto la p. p. del padre e figli nascituri di detto Giulio Negrone, Parravicini *Emilia*, ecc., come contro.
Id.	568891	115, 50	Parravicini Brancaleone fu Carlo-Gaspare, domt. a Santo Stefano Ticino (Milano); Parravicini Emilia fu Carlo-Gaspare, moglie di De Negri Giovanni, domt., a Napoli; Negrone *Emilia* di Giulio, moglie di Viglietti Mario, domt., a Torino e nascituri dai figli Giulio, Giovanni e Antonietta, tutti eredi indivisi di Negrone Brancaleone fu Ambrogio, con usufr. a Negrone Antonietta fu Brancaleone ved. Parravicini.	Parravicini Brancaleone fu Carlo-Gaspare, domt. a Santo Stefano Ticino (Milano); Parravicini Emilia fu Carlo-Gaspare, moglie di De Negri Giovanni, domt., a Napoli; Negrone *Maria-Emilia-Giuseppina-Pia-Benedetta-Caterina-Eugenia*, ecc., come contro.
Id.	568892	115, 50	Come la precedente, con usufrutto a Negrone Giovanni fu Brancaleone, domt. a Porto Maurizio.	Come la precedente, con usufr. come contro.
Redim. 3,50 % (1934)	425343	346, 50	Figli nascituri di Negrone Giovanni-Marcello domt. a Genova con usufr. a favore di Negrone Giovanni fu Brancaleone, con devoluzione, in mancanza della prole titolare, per una metà a favore di Parravicini Brancaleone ed Emilia fu Carlo-Gaspare e per l'altra metà a favore di Negrone *Emilia* fu Giulio, moglie di Viglietti *Marco*.	Figli nascituri di Negrone Giovanni-Marcello domt. a Genova con usufr. a favore di Negrone Giovanni fu Brancaleone, con devoluzione, in mancanza della prole titolare, per una metà a favore di Parravicini Brancaleone ed Emilia fu Carlo-Gaspare e per l'altra metà a favore di Negrone *Maria-Emilia-Giuseppina-Pia-Benedetta-Caterina-Eugenia* fu Giulio, moglie di Viglietti *Mario*.
Id.	76971	822, 50	Pistolese *Elvira* fu *Gennaro*, moglie di *Biagio* Consiglio domt. a Rionero in Vulture (Potenza), vincolata per dote.	Pistolese *Elvira-Giuseppa-Beatrice* fu *Emidio-Gennaro*, moglie di *Consiglio Biase-Antonio*, ecc., come contro.
Rendita 5 % (1935)	14097	1600 —	Vaselli Antonietta di Augusto, domt. in Roma.	Vaselli Antonietta di Augusto, *minore sotto la p. p. del padre, domt. in Roma.*
Cons. 5 % (1861)	1155962	195 —	Santini *Elena* e Giuseppina di Bernardo, minori sotto la p. p. del padre, domt. a Castiglione di Garfagnana (Massa Carrara), con usufr. a favore di *Antonietta* Niccoli fu Cosimo, moglie di Santini Bernardo.	Santini *Ada-Elena-Giovanna* e Giuseppina di Bernardo, minori sotto la p. p. del padre, domt. a Castiglione di Garfagnana (Massa Carrara), con usufr. a favore di *Maria-Anna-Jacopa-Filippa-Antonia-Lucia* Niccoli, ecc. come contro.
Redim. 3,50 % (1934)	271478	175 —	Ercolino *Raffaela* fu Vincenzo, minore sotto la p. p. della madre Palladino Settimia ved. Ercolino, domt. a Monteforte Irpino (Avellino), con usufr. vital. a favore di Gimmelli Luisa fu Gaetano ved. Ercolino.	Ercolino *Raffaele*, ecc., come contro.
Id.	439148	350 —	Ferretti Torricelli Silvia di Angelo, domt. a Brescia, con usufr. a Branzoli Laura fu Giuseppe ved. Torricelli, domt. a Brescia.	Ferretti Torricelli Silvia di Angelo, *minore, sotto la p. p. del padre*, domt. a Brescia, ecc., come contro.
Id.	439149	210 —	Ferretti Torricelli Tebaldo di Angelo, ecc., come sopra.	Come sopra.
Id.	439150	140 —	Ferretti Torricelli Laura di Angelo, domt. a Brescia, ecc., come sopra.	Come sopra.

DEBITO	NUMERO di iscrizione	Ammontare della rendita annua	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE	TENORE DELLA RETTIFICA
1	2	3	4	5
Redim. 3,50 % (1934)	416898	350 —	De Laurentiis *Vincenzo* di Arturo, minore sotto la p. p. del padre e figli nascituri di D'Addio Carolina di Tommaso, moglie di De Laurentiis Arturo, domt. a Napoli, con usuf. a D'Addio Carolina di Tommaso moglie di De Laurentiis Arturo.	De Laurentiis *Giuseppe-Vincenzo-Tommaso*, ecc., come contro.
Rendita 5 % (1935)	55392	3000 —	Alliata di *Montereali* Giuseppina fu Giovanni, domt. a Palermo.	Alliata di *Montereale* Giuseppina fu Giovanni *ved. di Di Cristina Giovanni*, domt. a Palermo.
Redim. 3,50 % (1934)	59419	1575 —	Duccillo Guido e Angelica fu Lorenzo, minori sotto la p. p. della madre Toll *Matilde-Geltrude* fu Alberto ved. Duccillo, domt. a Napoli, con usufr. a Toll *Matilde-Geltrude* fu Alberto ved. Duccillo.	Duccillo Guido e Angelica fu Lorenzo, minori sotto la p. p. della madre Toll *Geltrude-Matilde* fu Alberto ved. Duccillo, domt. a Napoli, con usufr. a Toll *Geltrude-Matilde* fu Alberto ved. Duccillo.
Id.	59273	38, 50	Vergano Carolina fu Stefano, moglie di Longo *Antonio*, domt. a Torino, dotale.	Vergano Carolina fu Stefano, moglie di Longo *Giovanni-Antonio*, ecc., come contro.
Id.	305805	154 —	Brunasso - Cipat Giulio-Cesare fu *Giovanni-Lorenzo*, minore sotto la tutela di Brunasso - Cipat Francesco fu Battista, domt. a Frassinetto Canavese (Torino).	Brunasso - Cipat Giulio-Cesare fu *Lorenzo*, ecc., come contro.
Id.	98822	14 —	Castiglioni *Italo* di Enrico, domt. in Milano	Castiglioni *Idolo-Federico* di Enrico, domt. in Milano.
Id.	302401	98 —	Fioravanti *Rosa* fu Pietro, minore, sotto la p. p. della madre Nesi Virginia fu Angelo, ved. Fioravanti, dom. in Albenga.	Fioravanti *Angela*, ecc., come contro.
Id.	323546	42 —	Come sopra.	Come sopra.
Cons. 3,50 % (1906)	819487	175 —	Lombardi *Catterina* di Alessandro, nubile, dom. a S. Sebastiano Curone (Alessandria) anzi dom. in Frugarolo.	Lombardi *Antonia-Catterina*, ecc. come contro.
Obb. Ven. 3,50% Id. Id.	1312 1619 365	50, 50 35 — 350 —	Connio Enzo, Giuseppe-Giovanni, Maria-Vittoria-Alessandra e Mario-Antonio-Giuseppe fu *Camillo* minori sotto la p. p. della madre Caligaris *Sofia* ved. Connio, dom. in Genova, con usufrutto a Caligaris *Sofia* fu Giovanni ved. Connio.	Connio Enzo, Giuseppe-Giovanni, Maria-Vittoria-Alessandra e Mario-Antonio-Giuseppe fu *Giuseppe*, minori sotto la p. p. della madre Caligaris *Sofia-Letizia* ved. Connio, dom. in Genova, con usufrutto a Caligaris *Sofia-Letizia* fu Giovanni ved. Connio.
Id.	804	525 —	Connio Mario-Antonio-Giuseppe fu *Camillo* minore sotto la p. p. della madre *Sofia Caligaris* fu Giovanni ved. Connio dom. in Genova.	Connio Mario-Antonio-Giuseppe fu *Giuseppe* minore sotto la p. p. della madre *Caligaris Sofia-Letizia* fu Giovanni ved. Connio dom. in Genova.
Redim. 3,50 % (1934)	71104	420 —	Garello Bettina fu Carlo, minore sotto la p. p. della madre Boetti Barberina, con usufr. vit. a favore di *Lungo* Teresa fu Luigi ved. Fiore dom. a Torino.	Garello Bettina fu Carlo, minore sotto la p. p. della madre Boetti Barberina, con usufr. vit. a favore di *Longo* Teresa fu Luigi ved. Fiore dom. a Torino.
Id.	289133	3013, 50	Piria *Letteria* fu Raffaele, moglie di Mangoni Gustavo dom. a Napoli, dotale.	Piria *Litteria*, ecc. come contro.
Id.	441361	2100 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	68451	73, 50	Petrosino Gaetano fu *Sabato*.	Petrosino Gaetano fu *Andrea*.
Id.	431301	171, 50	Di Cocco Francesco fu Donato, minore sotto la tutela di Torrieri Antonio, dom. a Guardiagrele, con usufr. a *Di Cocco Rosa* fu Francesco ved. Di Cocco Donato, moglie in seconde nozze di Santoleri Luigi, residente a Philadelphia.	Di Cocco Francesco fu Donato, minore sotto la tutela di Torrieri Antonio, dom. a Guardiagrele, con usufr. a *Maggitti Rosalia*, ecc. come contro.
Id.	11939	122, 50	Bruno *Elisabetta* fu Domenicantonio, minore, sotto la p. p. della madre Croce Antonia fu Giovanni ved. Bruno, dom. a Roccaspinalveti (Chieti).	Bruno *Elisetta*, ecc. come contro.
Id.	195469	700 —	Mossuto Giuseppe di *Tito*, dom. a New York.	Mossuto Giuseppe di *Vito*, dom. a New York.
Id.	305255	350 —	*Massuto* Giuseppe di Vito, residente a New York.	*Mossuto* Giuseppe di Vito, residente a New York.

DEBITO 1	NUMERO di iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Redim. 3,50 % (1934)	153282	350 —	Buronzo *Vincenzo* fu Pietro, dom. in Livorno Piemonte (Torino).	Buronzo *Carlo-Vincenzo* fu Pietro, dom. in Livorno Piemonte (Novara).
Cons. 3,50 % (1906)	223016	52, 50	Negri *Angela* di Pietro, minore, sotto la p. p. del padre, dom. a San Colombano Belmonte (*America*).	Negri *Cecilia* di Pietro, minore, sotto la p. p. del padre, dom. a San Colombano Belmonte (*Torino*).
Redim. 3,50 % (1934)	116239	70 —	Meconi Angelo fu *Antonio*, dom. a Domazzano (Lucca).	Meconi Angelo fu *Virgilio*, dom. a Domazzano (Lucca).
Id.	354276	192, 50	*Fava* Lucia fu Antonio, minore, sotto la p. p. della madre Mo Erminia fu Giacomo ved. Fava dom. a Grignasco (Novara).	*Fava Camillo* Lucia, ecc. come contro.
Ric. Prov. Cons. 3,50 % (1906)	6805	14 —	Ameri *Silvia Ghigliotti* fu Carlo.	Ameri *Maria-Teresa-Silvia* fu Carlo, *moglie di Ghigliotti Domenico, dom. a Pegli* (Genova).
Cons. 3,50 % (1906)	819433	175 —	Bianchi *Guido* fu Orazio, dom. in Acqui (Alessandria).	Bianchi *Gian Francesco-Guido-Lodovico* fu Orazio dom. in Acqui (Alessandria).
Redim. 3,50 % (1934)	153368	378 —	Vassalli *Daniele* fu Egidio, minore, sotto la p. p. della madre Valceschini Annunciata fu Giuseppe ved. Vassalli, dom. a Strozza (Bergamo).	Vassalli *Davide* fu Egidio, ecc. come contro.

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, addì 19 dicembre 1936 - Anno XV

Il direttore generale: POTENZA.

(6267)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 3

Media dei cambi e dei titoli
del 5 gennaio 1937-XV.

S. U. America (Dollaro)	19 —
Inghilterra (Sterlina)	93,26
Francia (Franco)	88,70
Svizzera (Franco)	436,50
Argentina (Peso carta)	5,80
Austria (Shilling)	3,5555
Belgio (Belga)	3,21
Cecoslovacchia (Corona)	66,53
Danimarca (Corona)	4,1635
Germania (Reichsmark)	7,6336
Jugoslavia (Dinaro)	43,70
Norvegia (Corona)	4,6865
Olanda (Fiorino)	10,405
Polonia (Zloty)	359,25
Svezia (Corona)	4,8085
Turchia (Lira turca)	15,10
Ungheria (Pengo) (Prezzo di Clearing)	5,6264
Grecia (Dracma) (Prezzo di Clearing)	16,92
Rendita 3,50 % (1906)	74 —
Id. 3,50 % (1902)	70,625
Id. 3,00 % (Lordo)	55,75
Prestito Redimibile 3,50 % (1934)	72,60
Rendita 5 % (1935)	91,40
Obbligaz. Venezie 3,50 %	87,85
Buoni novennali 5 % - Scadenza 1940	100,90
Id. id. 5 % - Id. 1941	100,90
Id. id. 4 % - Id. 15 febbraio 1943	89,925
Id. id. 4 % - Id. 15 dicembre 1943	89,85
Id. id. 5 % - Id. 1944	96,05

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 4

Media dei cambi e dei titoli
del 7 gennaio 1937-XV.

S. U. America (Dollaro)	19 —
Inghilterra (Sterlina)	93,35
Francia (Franco)	88,75
Svizzera (Franco)	436,50
Argentina (Peso carta)	5,80
Austria (Shilling)	3,5555
Belgio (Belga)	3,204
Cecoslovacchia (Corona)	66,53
Danimarca (Corona)	4,1675
Germania (Reichsmark)	7,6336
Jugoslavia (Dinaro)	43,70
Norvegia (Corona)	4,691
Olanda (Fiorino)	10,405
Polonia (Zloty)	359,04
Svezia (Corona)	4,8131
Turchia (Lira turca)	15,10
Ungheria (Pengo) (Prezzo di Clearing)	5,6264
Grecia (Dracma) (Prezzo di Clearing)	16,92
Rendita 3,50 % (1906)	73,90
Id. 3,50 % (1902)	70,625
Id. 3,00 % (Lordo)	55,90
Prestito Redimibile 3,50 % (1934)	72,375
Rendita 5 % (1935)	91,40
Obbligaz. Venezie 3,50 %	87,975
Buoni novennali 5 % - Scadenza 1940	100,90
Id. id. 5 % - Id. 1941	100,90
Id. id. 4 % - Id. 15 febbraio 1943	90,05
Id. id. 4 % - Id. 15 dicembre 1943	90,025
Id. id. 5 % - Id. 1944	96,20

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di matrice di certificato provvisorio del Prestito nazionale Rendita 5 % (1935).

(1ª *pubblicazione*). Avviso n. 44.

Si rende noto che è stata smarrita la matrice del certificato provvisorio del Prestito nazionale Rendita 5 % (1935) n. 402512 di L. 50 di annua rendita e che chiunque ne sia in possesso deve presentarla al Ministero delle finanze, Direzione generale del Debito pubblico o a qualsiasi Sezione di Regia tesoreria della provincia, avvertendo, che detta matrice è priva di qualsiasi valore, e che trascorso un mese dalla prima pubblicazione sarà consegnato il certificato definitivo.

Roma, addì 22 dicembre 1936 - Anno XV.

(66) *Il direttore generale*: POTENZA.

ISPETTORATO PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Autorizzazione al Banco di Napoli a sostituirsi alla Banca Nazionale del Lavoro nella gestione del servizio di cassa presso il mercato del pesce di Molfetta, e ad istituire propri sportelli staccati presso i mercati del pesce di Pozzuoli, Taranto e Torre Annunziata.

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
istituito con R. D. L. 12 marzo 1936-XIV, n. 375, recante disposizioni per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito

Visto l'art. 28 del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375;
Vista la domanda del Banco di Napoli tendente ad ottenere la gestione del servizio di cassa dei mercati del pesce di Molfetta, Pozzuoli, Taranto e Torre Annunziata;
Sentito il Comitato per il credito peschereccio, ai sensi dell'art. 7 della legge 3 giugno 1935-XIII, n. 1281;
In conformità alle deliberazioni prese dal Comitato dei Ministri, nella seduta del 5 dicembre 1936-XV;

Autorizza

il Banco di Napoli, Istituto di diritto pubblico con sede in Napoli:
1° a sostituirsi alla Banca Nazionale del Lavoro nella gestione del servizio di cassa presso il mercato del pesce di Molfetta;
2° ad istituire dei propri sportelli staccati presso i mercati del pesce di Pozzuoli, Taranto e Torre Annunziata.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* del Regno, parte « Disposizioni e comunicati », rubrica « Ispettorato ».

Roma, addì 31 dicembre 1936 - Anno XV

Il Governatore della Banca d'Italia, Capo dell'Ispettorato: AZZOLINI.

(58)

Autorizzazione alla Cassa di risparmio di Fiume ad istituire un proprio sportello presso il mercato del pesce di Fiume.

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
istituito con R. D. L. 12 marzo 1936-XIV, n. 375, recante disposizioni per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito

Visto l'art. 28 del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375;
Vista la domanda della Cassa di risparmio di Fiume tendente ad ottenere la gestione del servizio di cassa presso quel mercato del pesce;
Sentito il Comitato per il credito peschereccio, ai sensi dell'art. 7 della legge 3 giugno 1935-XIII, n. 1281;
In conformità alle deliberazioni prese dal Comitato dei Ministri, nella seduta del 5 dicembre 1936-XV;

Autorizza

la Cassa di risparmio di Fiume, con sede in Fiume, ad istituire un proprio sportello presso il mercato del pesce di Fiume.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* del Regno, parte « Disposizioni e comunicati », rubrica « Ispettorato ».

Roma, addì 31 dicembre 1936 - Anno XV

Il Governatore della Banca d'Italia, Capo dell'Ispettorato: AZZOLINI.

(59)

CONCORSI

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

Concorso ad un posto di aiuto presso la Regia stazione sperimentale per l'industria delle conserve alimentari in Parma.

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visto il R. decreto-legge 31 ottobre 1923, n. 2523, sul riordinamento dell'istruzione industriale;
Visto il R. decreto 30 dicembre 1923, n. 3144, concernente l'ordinamento gerarchico del personale delle Regie scuole industriali e delle Regie stazioni sperimentali per l'industria;
Visto il R. decreto 3 giugno 1924, n. 969, concernente l'approvazione del regolamento per l'istruzione industriale;
Visto il R. decreto 7 agosto 1936 con il quale è stata approvata la pianta organica della Regia stazione sperimentale per l'industria delle conserve alimentari in Parma;
Visto il R. decreto-legge 3 gennaio 1926, n. 48, riguardante i provvedimenti a favore degli ex-combattenti;
Vista la legge 27 giugno 1929, n. 1047, contenente provvedimenti a favore del personale delle Amministrazioni dello Stato;
Visto il R. decreto-legge 20 novembre 1930, n. 1491;
Visto il R. decreto-legge 14 aprile 1934, n. 561;
Visto il R. decreto-legge 24 settembre 1936, n. 1719;
Visto il R. decreto-legge 28 novembre 1933, n. 1544, sull'assunzione delle donne nell'Amministrazione dello Stato;
Visto il R. decreto-legge 13 dicembre 1933, n. 1706, che reca provvedimenti a favore delle famiglie dei caduti per la causa fascista, dei mutilati e feriti per la causa stessa, nonchè degli iscritti ai Fasci di combattimento anteriormente al 28 ottobre 1922;
Visto il R. decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176, che determina la graduatoria dei titoli di preferenza per le ammissioni ai pubblici impieghi;
Visto il R. decreto 28 settembre 1934, n. 1587, che stabilisce i requisiti per l'ammissione ai concorsi e agli impieghi nell'Amministrazione dello Stato;
Visto il R. decreto-legge 25 febbraio 1935, n. 163, concernente l'ammissione dei mutilati ed invalidi di guerra ai pubblici concorsi;
Visto il decreto del Capo del Governo 3 ottobre 1936-XIV che autorizza a bandire i concorsi per l'ammissione ad impieghi nell'Amministrazione dello Stato durante l'anno 1937-XV;

Decreta:

Art. 1.

È indetto un concorso per titoli ed esami nel ruolo del personale tecnico della Regia stazione sperimentale per l'industria delle conserve alimentari in Parma per un posto di aiuto in prova (gruppo *A*, grado 9°).
Da detto concorso sono escluse le donne.

Art. 2.

Le domande di ammissione al concorso redatte in carta bollata da L. 6, dovranno essere inviate al Ministero delle corporazioni, Direzione generale dell'industria, non oltre il termine di sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.
La data di arrivo delle domande è stabilita dal bollo a data apposto dal Ministero, e non saranno ritenute valide le domande pervenute dopo il termine suindicato, anche se presentate in tempo agli uffici postali, o che non risultino regolarmente documentate.
Nella domanda i candidati dovranno indicare chiaramente il loro nome, cognome, paternità ed il domicilio, nonchè elencare tutti i documenti che saranno prodotti a corredo delle domande stesse.
Non è ammesso far riferimento a documenti presentati ad altra Amministrazione dello Stato, salvo che per il titolo di studio. In questo caso il concorrente potrà sostituire il documento di cui al n. 2 dell'articolo seguente con una copia autentica del titolo di studio.
Il Ministro per le corporazioni, con decreto non motivato ed insindacabile, può negare l'ammissione al concorso.

Art. 3.

A corredo della domanda i candidati dovranno unire i seguenti documenti:
1° certificato di nascita dal quale risulti che il concorrente ha compiuto l'età di 21 anno e non oltrepassato quella di 45 alla data di pubblicazione del presente decreto.

Tale limite di età è elevato di cinque anni:

a) per coloro che abbiano prestato servizio militare durante la guerra 1915-1918;

b) per i legionari fiumani;

c) per coloro che abbiano partecipato nei reparti mobilitati delle Forze armate dello Stato alle operazioni militari svoltesi nelle Colonie dell'Africa Orientale dal 3 ottobre 1935-XIII al 5 maggio 1936-XIV.

Tale limite è poi elevato a 54 anni:

a) per i mutilati od invalidi di guerra o per la causa fascista, ovvero per fatti d'arme avvenuti dal 16 gennaio 1935-XIII, per la difesa delle Colonie dell'A. O., a favore dei quali siano state liquidate pensioni od assegni privilegiati di guerra in applicazione delle norme vigenti;

b) per gli ex combattenti che abbiano prestato servizio militare durante la guerra 1915-1918 o per coloro che abbiano partecipato nei reparti mobilitati delle Forze armate dello Stato alle operazioni militari svoltesi nelle Colonie dell'A. O. dal 3 ottobre 1935-XIII al 5 maggio 1936-XIV, quando gli uni e gli altri siano stati decorati al valore militare o abbiano conseguito promozioni per merito di guerra.

Sono esclusi dal beneficio di cui sopra coloro che abbiano riportato condanna per reati commessi durante il servizio militare, anche se amnistiati.

I suddetti limiti massimi di età sono aumentati di quattro anni:

a) per coloro che risultino regolarmente iscritti ai Fasci di combattimento, senza interruzione, da data anteriore al 28 ottobre 1922;

b) per i feriti per la causa fascista in possesso del relativo brevetto di ferito, che risultino iscritti ininterrottamente al Partito Nazionale Fascista dalla data dell'evento che fu causa della ferita, anche se posteriormente alla Marcia su Roma.

La condizione del limite di età massimo non è richiesta per gli aspiranti che siano impiegati di ruolo in servizio dello Stato;

2° diploma originale o copia autentica del diploma di laurea, in chimica pura o in chimica industriale o in chimica farmacia, o ingegneria chimica, o in scienze agrarie o naturali.

Inoltre i candidati dovranno presentare i documenti comprovanti la loro specializzazione in batteriologia generale ed applicata all'industria. Le pubblicazioni a stampa dovranno essere inviate in numero di cinque copie.

I candidati, laureati dopo il 31 dicembre 1924, o dopo il 31 dicembre 1925, per coloro che si trovassero nella condizione prevista dall'art. 6 del R. decreto 31 dicembre 1923, n. 2909, dovranno inoltre presentare il diploma di abilitazione all'esercizio della professione.

3° certificato del podestà del Comune di origine dal quale risulti che il candidato è cittadino italiano e gode dei diritti politici.

Ai fini del presente decreto, sono equiparati ai cittadini dello Stato gli italiani non regnicoli, e coloro poi quali tale equiparazione sia riconosciuta in virtù di decreto Reale; gli italiani non regnicoli sono dispensati dal presentare detto certificato;

4° certificato di regolare condotta civile, morale e politica da rilasciarsi dal podestà del Comune ove il candidato ha il suo domicilio o la sua abituale residenza;

5° certificato penale generale negativo da rilasciarsi dal competente ufficio del casellario giudiziario;

6° certificato di un medico provinciale o militare o della Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale ovvero dell'ufficiale sanitario del Comune da cui risulti che il candidato è di sana costituzione ed è esente da difetti ed imperfezioni che influiscano sul rendimento del servizio. I candidati invalidi di guerra o minorati per la causa nazionale produrranno il certificato da rilasciarsi dall'autorità sanitaria di cui all'art. 14, n. 3, del R. decreto 29 gennaio 1922, n. 92. L'Amministrazione potrà sottoporre eventualmente i candidati alla visita di un sanitario di sua fiducia;

7° foglio di congedo illimitato, ovvero certificato di esito di leva, o di iscrizione nelle liste di leva. I candidati ex combattenti ed invalidi di guerra produrranno copia dello stato di servizio militare o del foglio matricolare annotati delle benemerenze di guerra;

8° stato di famiglia da rilasciarsi dal podestà del Comune ove il candidato ha il suo domicilio. Tale documento dovrà essere prodotto solo dai coniugati con o senza prole e dai vedovi con prole;

9° fotografia recente del candidato con la firma da autenticarsi dal podestà o da un notaio;

10° certificato da rilasciarsi su carta legale dal segretario della Federazione dei Fasci di combattimento della provincia in cui ha domicilio il concorrente dal quale risulti l'iscrizione del candidato al Partito Nazionale Fascista o ai Gruppi universitari fascisti o ai Fasci giovanili.

L'iscrizione non è richiesta per i mutilati od invalidi di guerra o per i minorati in dipendenza dei fatti d'arme avveratisi nella difesa delle Colonie dell'A. O. dal 16 gennaio 1935.

Per gli italiani non regnicoli è richiesta la iscrizione ai Fasci all'estero. Detta iscrizione deve comprovarsi mediante certificato firmato personalmente dal segretario del Fascio all'estero in cui risiede l'interessato, o mediante certificato rilasciato direttamente dalla Segreteria dei Fasci all'estero firmato dal Segretario generale o da uno degli Ispettori centrali dei Fasci all'estero.

Qualora in detti certificati si attesti l'appartenenza al Partito in epoca anteriore al 28 ottobre 1922, essi debbono essere sottoposti alla ratifica di S. E. il Segretario del Partito o del Segretario amministrativo o di uno dei Vice segretari del Partito Nazionale Fascista.

Per i cittadini sammarinesi l'appartenenza al Partito Nazionale Fascista dovrà essere comprovata mediante certificato firmato dal Segretario del P. F. S. e controfirmato dal Segretario di Stato per gli affari esteri, qualora trattasi di sammarinesi residenti nella Repubblica, mentre per i sammarinesi residenti nel Regno i certificati comprovanti tale appartenenza saranno rilasciati e firmati dal segretario della Federazione che li ha in forza.

Qualora il candidato appartenga ai Fasci di combattimento da data anteriore al 28 ottobre 1922, dovrà darne dimostrazione con certificato da rilasciarsi personalmente dal segretario della Federazione dei Fasci di combattimento presso la quale è iscritto.

Detto certificato deve contenere, oltre all'anno, mese e giorno della effettiva iscrizione ai Fasci di combattimento, l'attestazione che l'iscrizione stessa continua ed è stata ininterrotta.

Il certificato deve essere vistato dal Segretario o dal Segretario amministrativo, ovvero da uno dei due Vice segretari del Partito Nazionale Fascista.

Per gli italiani non regnicoli il certificato deve essere firmato personalmente dal segretario del Fascio all'estero in cui risiede l'interessato ovvero dal Segretario generale dei Fasci all'estero e vistato, per ratifica, dal Segretario o da uno dei due Vice segretari del Partito;

11° ogni altro documento che il concorrente ritenga di presentare per dimostrare la sua attitudine a ricoprire il posto messo a concorso.

I documenti richiesti dovranno essere conformi alle prescrizioni della legge sul bollo.

I certificati di cui ai nn. 3, 4, 5, e 6 non saranno ritenuti validi se rilasciati più di tre mesi prima della data del presente decreto.

I concorrenti che siano impiegati di ruolo alla dipendenza dell'Amministrazione dello Stato potranno unire, a corredo della domanda, i soli documenti di cui ai nn. 2, 8 e 10 del presente articolo e copia autentica dello stato di servizio rilasciato dal competente ufficio.

Art. 4.

Le prove di esame si svolgeranno in Roma nell'epoca e nel luogo che verranno, a mezzo di lettera raccomandata tempestivamente comunicati ai candidati.

I concorrenti dovranno presentarsi agli esami muniti di carta di identità o di altro documento di identificazione.

Art 5.

1. — Prove scritte:

a) svolgimento scritto di un tema riguardante un argomento di chimica e tecnologia delle principali industrie agrarie con particolare riguardo all'industria delle conserve alimentari e all'analisi batteriologica relativa;

b) una prova scritta di traduzione su argomenti di chimica, dal francese ed una prova scritta di traduzione dal tedesco o dall'inglese a scelta del candidato.

2. — Prove pratiche:

a) una prova pratica di analisi chimica bromatologica di un prodotto alimentare conservato, accompagnata da relazione scritta sui risultati ottenuti;

b) una prova pratica di batteriologia industriale, accompagnata da relazione scritta.

3. — Prova orale:

La prova consisterà in una discussione sulle pubblicazioni presentate e sulle prove pratiche e scritte e comprenderà, inoltre, le seguenti materie:

a) batteriologia industriale;
b) tecnologia delle conserve alimentari;
c) legislazione sulle conserve alimentari;
d) elementi di ordinamento corporativo;
e) nozioni di statistica.

Art. 6.

La Commissione giudicatrice a norma dell'art. 120 del regolamento approvato con R. decreto 3 giugno 1934, n. 969, escluderà dalle prove quei candidati che all'esame dei titoli non raggiungeranno il minimo dei punti fissati per l'ammissione agli esperimenti.

La Commissione giudicatrice redigerà una relazione contenente il giudizio definitivo per ogni concorrente e la classificazione di essi, in ordine di merito e non mai alla pari, in base alla media dei voti riportati da ciascun candidato.

Art. 7.

Il posto sarà conferito al candidato classificato primo nella graduatoria, e, in caso di rinuncia del primo, al successivo classificato, seguendo sempre l'ordine della graduatoria.

Il candidato dichiarato vincitore dovrà, entro dieci giorni dalla comunicazione, dichiarare per iscritto la sua accettazione; in caso contrario o qualora non occupi il posto entro il termine assegnato, verrà dichiarato rinunciatario.

Art. 8.

Il vincitore sarà nominato, per un biennio, titolare in prova e ad esso verrà assegnato lo stipendio iniziale del grado oltre l'eventuale aggiunta di famiglia con le riduzioni di cui alle norme in vigore.

Art. 9.

Per la procedura degli esami e per quant'altro non sia stabilito dal presente decreto, saranno osservate le norme contenute nel citato regolamento 3 giugno 1924, n. 969.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 28 novembre 1936 - Anno XV.

Il Ministro: LANTINI.

(26)

REGIA PREFETTURA DI AQUILA

Varianti alla graduatoria delle vincitrici del concorso a posti di levatrice condotta.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI AQUILA

Considerato che la levatrice Bastianini Zelinda, dichiarata, con decreto n. 12714 del 20 giugno 1936, vincitrice del posto di levatrice condotta del comune di Sante Marie, non ha accettato;

Ritenuto che, a termini dell'art. 26 del regolamento approvato con R. decreto 11 marzo 1935, n. 281, e dell'art. 36 del R. decreto 27 luglio 1934, n. 1265, devesi procedere alla nomina della concorrente dichiarata idonea che segue immediatamente la rinunziataria nella graduatoria e che ha chiesto la sede di Sante Marie;

Ritenuto che la levatrice che si trova nelle condizioni sopra indicate è la concorrente Giulianelli Iolanda;

Vista la graduatoria approvata con decreto 20 giugno 1936, numero 12714;

Visto l'art. 69 del R. decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Decreta:

La levatrice Giulianelli Iolanda è dichiarata vincitrice del posto di condotta nel comune di Sante Marie in luogo della levatrice Bastianini Zelinda, rinunziataria.

Il podestà del comune di Sante Marie è incaricato di provvedere alla nomina della vincitrice ai sensi dell'art. 69 del R. decreto 27 luglio 1934, n. 1265.

Il presente decreto sarà pubblicato nei modi di legge.

Aquila, addì 2 settembre 1936 - Anno XIV

Il Prefetto.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI AQUILA

Visto il precedente decreto in data 2 settembre 1936, n. 15552, col quale la levatrice Giulianelli Iolanda è stata dichiarata vincitrice del concorso al posto di levatrice condotta del comune di Sante Marie;

Vista la deliberazione del podestà di Sante Marie in data 28 novembre, n. 69, resa esecutiva dalla Prefettura in data 11 dicembre 1936, sotto il n. 27520, con la quale la predetta signora Giulianelli Iolanda viene dichiarata decaduta e rinunciataria al posto per non aver riassunto servizio, quantunque regolarmente diffidata, entro il 21 novembre u. s.;

Considerato che, a termini dell'art. 26 del regolamento approvato con R. decreto 11 marzo 1935, n. 281, e dell'art. 36 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con R. decreto 27 luglio 1934, n. 1265, devesi procedere alla nomina della concorrente dichiarata idonea che segue immediatamente la rinunciataria nella graduatoria e che ha chiesto la sede di Sante Marie;

Ritenuto che la levatrice che si trova nelle condizioni sopra indicate è la concorrente D'Ovidio Palma;

Vista la graduatoria approvata con decreto 20 giugno 1936, numero 12714;

Visto l'art. 69 del R. decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Decreta:

La levatrice D'Ovidio Palma è dichiarata vincitrice del posto di condotta del comune di Sante Marie, in luogo della levatrice Giulianelli Iolanda decaduta dal posto stesso.

Il podestà del comune di Sante Marie è incaricato di provvedere alla nomina della vincitrice ai sensi dell'art. 69 del R. decreto 27 luglio 1934, n. 1265.

Il presente decreto sarà pubblicato nei modi di legge.

Aquila, addì 16 dicembre 1936 - Anno XV

Il Prefetto.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI AQUILA

Considerato che la levatrice Petracca Lucia, dichiarata vincitrice, con decreto n. 12714 del 20 giugno 1936, del posto di levatrice condotta del comune di Fagnano Alto, non ha accettato il posto, come risulta dalla lettera da essa diretta a questo Ufficio il 1° settembre 1936, e che le levatrici Magnante Claudina e Colombaroni Velia, interpellate, hanno dichiarato di non accettare il posto di levatrice condotta del predetto Comune;

Ritenuto che, a termini dell'art. 26 del regolamento approvato con R. decreto 11 marzo 1935, n. 281, e dell'art. 36 del R. decreto 27 luglio 1934, n. 1265, devesi procedere alla nomina della concorrente dichiarata idonea che segue immediatamente la rinunziataria nella graduatoria e che ha chiesto la sede di Fagnano Alto;

Ritenuto che, al momento, la concorrente che si trova nelle predette condizioni è la levatrice Lepidi Anna;

Vista la graduatoria approvata con decreto 20 giugno 1936, numero 12714;

Visto l'art. 69 del R. decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Decreta:

La levatrice Lepidi Anna è dichiarata vincitrice del posto di levatrice condotta nel comune di Fagnano Alto in luogo della levatrice Petracca Lucia, rinunziataria.

Il podestà di Fagnano Alto è incaricato di provvedere alla nomina della vincitrice ai sensi dell'art. 69 del R. decreto 27 luglio 1934, numero 1265.

Il presente decreto sarà pubblicato nei modi di legge.

Aquila, addì 12 dicembre 1936 - Anno XV

Il Prefetto.

(40)

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.